

QUALI SONO LE DOMANDE SCIENTIFICHE CUI L'ISTITUTO VUOLE RISPONDERE?

Oggi il mare e i suoi fondali costituiscono un campo d'indagine e di studio di grande rilevanza scientifica non solo per il presente, ma soprattutto per il futuro, in cui il ruolo dell'oceano diventerà sempre più determinante per le condizioni di crescita e di sviluppo dell'intera umanità.

In considerazione di tutto ciò e, tenuto conto del fatto che questa tipologia di ecosistemi è pesantemente influenzata dalle attività antropiche con conseguenze negative (es., inquinamento, esaurimento delle risorse ittiche, perdita di habitat naturali), si rende necessario attuare azioni di protezione e salvaguardia degli ecosistemi marini nonché azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale per il rispetto del mare.

QUALI SONO LE DOMANDE SCIENTIFICHE CUI L'ISTITUTO VUOLE RISPONDERE?



**CNR
IAS**
ISTITUTO PER LO STUDIO
DEGLI IMPATTI ANTROPICI
E SOSTENIBILITÀ
IN AMBIENTE MARINO

L'istituto è di conseguenza dedicato allo studio dei rischi naturali e antropici nell'interfaccia tra **Antroposfera** e **Ecosfera** (in ambiente marino), una delle sfide scientifiche maggiormente stimolanti e significative dell'era geologica appena iniziata, l'**Antropocene**, in cui l'attività antropica è diventata la principale causa delle modifiche territoriali, strutturali e climatiche del Pianeta.

Le parole chiave "**Impatti Antropici**" e "**Sostenibilità**", sono l'estrema sintesi di una nuova disciplina, la **Scienza della Sostenibilità Marina**, che vuole promuovere un approccio olistico per proteggere l'ecosistema marino evitando impatti particolarmente negativi, rafforzando la sua resilienza, per poter **conservare**, **gestire** e **utilizzare** in modo durevole e risorse marine (Obiettivo 14 Agenda 2030 SDGs).

SU QUALI ATTIVITÀ/INIZIATIVE VORRESTE FOCALIZZARE L'UTILIZZO DI RISORSE ?

- Potenziamento operativo e logistico di peculiari infrastrutture (Presidi Marini) da mettere a disposizione della comunità scientifica marina del CNR, Nazionale e Internazionale (Genova, Palermo, Capo Granitola, Oristano).
- Sostenere ed incrementare le competenze di una nuova disciplina, sviluppata e promossa grazie ai progetti PNRR, l'Ecorobotica Marina (IA e Robotica al servizio dell'ambiente), dedicata allo sviluppo e utilizzo delle tecnologie innovative per il monitoraggio ambientale in ambiente marino.
- Incrementare l'interazione con aziende specializzate in tecnologie Robotiche e IA.

SU QUALI ATTIVITÀ/INIZIATIVE VORRESTE FOCALIZZARE L'UTILIZZO DI RISORSE ?

- Incrementare il personale da dedicare alla progettazione, rendicontazione e gestione progetti (Program Manager del settore marino) e creazione di un ufficio acquisti con personale dedicato.
- Rafforzamento del Grant Office di Istituto con personale specializzato e dedicato
- Reclutare il personale TD formato durante i progetti PNRR
- Dare continuità operativa ed economica alla manutenzione e potenziamento operativo delle sedi e delle infrastrutture di ricerca

QUAL È LA PROSPETTIVA DELL'ISTITUTO TRA 10 ANNI?

In questo contesto IAS ha l'obiettivo, integrando le diverse competenze scientifiche che lo rappresentano, di diventare il riferimento locale (Sedi), nazionale (Istituto) e internazionale (rete degli Istituti Marini del CNR) per il settore emergente degli impatti antropici e della sostenibilità (nuova disciplina) nell'era Antropocenica.

**Istituto per lo studio degli
Impatti Antropici e Sostenibilità
in ambiente marino**

www.ias.cnr.it



QUAL È LA PROSPETTIVA DELL'ISTITUTO TRA 10 ANNI?

La strategia attuativa di questo percorso dovrà necessariamente comprendere queste azioni strategico/operative:

- Organizzarsi ed operare in sinergia con gli altri Istituti del mare del CNR (ISMAR e IRBIM) in modo che a livello internazionale IAS possa essere percepito come una macro-tematica strategica del CNR marino che verrà di conseguenza percepito come un unico super-Istituto dell'Ente dedicato al mare.
- Trasformare e sostenere le competenze e le opportunità derivanti dalla nuova distribuzione territoriale delle 5 sedi (Liguria-Sardegna-Lazio-Sicilia) in uno strumento di crescita scientifica, metodologica e gestionale.

QUAL È LA PROSPETTIVA DELL'ISTITUTO TRA 10 ANNI?

La strategia attuativa di questo percorso dovrà necessariamente comprendere queste azioni strategico/operative:

- Riappropriarsi, per il settore marino e marino-marittimo, del ruolo istituzionale che è all'origine del Consiglio Nazionale delle Ricerche tornando a essere i «consulenti governativi», anche grazie alla partecipazione a tavoli tecnici dei Ministeri, in grado di contribuire strategicamente e operativamente alle azioni decisive per la sostenibilità del nostro territorio marino-costiero.
- Riqualeficare strategicamente le strumentazioni e le infrastrutture di ricerca (IR) elevandole ad un livello tale da attrarre collaborazioni nazionali ed internazionali (realizzazioni di Joint-Lab, Centri di Eccellenza e Stazioni Marine Sperimentali).

Il ruolo strategico del DSSTTA

- Catalizzatore istituzionale delle interazioni trasversali tra Istituti CNR e la comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale.
- Stimolare una «lobby» politica/strategica per un miglior posizionamento operativo delle competenze della ricerca marina a livello nazionale ed internazionale.
- Condividere e proporre le macro-strategie istituzionali delle scienze marine dell'Ente.
- Promuovere e sostenere una «cultura» per la progettualità europea.
- Sostenere le strategie di Istituto nei confronti dei vertici e delle strutture dirigenziali della sede centrale.